

A Rosora il catechismo social

Anche il catechismo non può non avvertire l'esigenza di ritrovarsi, seppur in forma per così dire virtuale. È per questo che le catechiste, i genitori e il parroco don Giuliano Gigli di Rosora, hanno riorganizzato il catechismo utilizzando il canale whatsapp dove i genitori già dall'inizio dell'anno fanno passare velocemente avvisi e relazioni. Si tratta ora di un uso alternativo del canale social, per momenti di catechesi mirati a quegli specifici bambini, così che saranno inviate canzoni e brevi video, non reperiti nel mondo del web, ma creati appositamente allo scopo di vivere questo periodo Pasquale, facendo interagire il più possibile tra loro i bambini, le famiglie e i catechisti. Famiglie che già dall'inizio dell'anno hanno fortemente voluto ripristinare nel paese di Rosora il catechismo da anni interrotto per varie esigenze. Il gruppo non è numeroso, ma raccoglie bambini di diverse età che, proprio alla maniera di don Milani, piccoli e più grandi (compresi i genitori), vivono insieme la stessa catechesi, solitamente ogni sabato pomeriggio. Catechesi guidata dallo stesso parroco di quei bambini ora genitori che, forse anche per questo motivo hanno voluto ripristinare il catechismo nel paese di Rosora, animato dalle catechiste, ora anche qui, in questo spazio social riconsiderato, per vivere momenti ravvicinati seppur nella distanza fisica.

Quanto l'umanità sta vivendo possa servire comunque a sperimentare fortemente e vivamente questa nuova Pasqua 2020.

Un augurio di cuore a tutti!

Anna Rita Giampaolletti

Rosora, 25 marzo 2020